



1935

Presidente Internazionale
Governatore del Distretto 2071
Presidente Rotary Club Lucca

Stephanie. A Urchick
Pietro Belli
Elisabetta Abela

Notiziario 9

Anno rotariano 2024/25

(redazione Vittorio Armani, Michele Serafini)



Mese di Aprile



Giovedì 3

Ore 20,15 conviviale nella foresteria della Associazione Industriali, in sostituzione dell'incontro programmato con la Sovrintendente Accordon, spostato a giovedì 17

Erano presenti il Presidente della Misericordia, Luca Papeschi, e l'ex Direttore Sergio Mura. La Presidente Elisabetta Abela ha presentato gli ospiti, sottolineando come la loro partecipazione fosse legata al progetto per l'attivazione di un servizio odontoiatrico, che coinvolge il nostro socio Alessandro Caturegli.

Il Presidente Papeschi ha preso la parola per illustrare le numerose attività e i servizi che la Misericordia svolge a sostegno dei più bisognosi, attività nate come supporto allo storico servizio di trasporto in ambulanza. Ha poi illustrato un progetto sviluppato in collaborazione con il Comune di Lucca, che prevede la destinazione di Villa Pardini – situata sulla via Sarzanese e pervenuta grazie a un lascito – alla realizzazione di un Centro Polivalente. La struttura ospiterà, oltre a servizi di accoglienza, un moderno e attrezzato studio dentistico, in cui sarà attivamente coinvolto il nostro socio Caturegli.

Nei prossimi mesi, la villa sarà oggetto di interventi di ristrutturazione e adeguamento, finanziati con fondi del PNRR.

Alessandro Caturegli è intervenuto per ricordare l'esperienza pregressa di un ambulatorio dentistico – attivo fino all'arrivo della pandemia – nato dalla collaborazione tra ASL e Croce Rossa, da lui diretto. Le attrezzature di microchirurgia e per cure digitali utilizzate in quell'esperienza potrebbero essere riutilizzate nel nuovo ambulatorio. Caturegli ha inoltre auspicato il coinvolgimento dell'Università di Pisa, che aveva già collaborato in passato, inserendo lo studio tra le sedi di stage formativi per specializzandi in odontoiatria. Particolarmente rilevante sarebbe, ha aggiunto, la possibilità di offrire anche cure protesiche, molto richieste nella precedente esperienza.



Infine, l'ex Direttore Sergio Mura è intervenuto per sottolineare che Villa Pardini sarà anche sede di una "Stazione di Posta": un centro di servizi per persone in stato di bisogno, con 20 posti letto per uomini e 6 per donne, una lavanderia, docce e altri servizi essenziali, resi possibili grazie alla collaborazione tra enti del volontariato e le realtà del territorio.

Sulla base degli interventi dei rappresentanti della Misericordia, si è sviluppato un interessante dibattito, animato dalle domande dei soci Luchi e Milianti.

Giovedì 10



Ore 20,15 conviviale nella foresteria dell'Associazione Industriali, aperta alle consorti e agli ospiti.

La Presidente, nel presentare il relatore, ringrazia i membri della Commissione Cultura, in particolare Massimo Marsili, per l'iniziativa di invitare il Prof. Marcuccetti a dedicare una serata alla storia delle origini del nostro territorio. Il relatore ha approfondito questo tema con ricerche e pubblicazioni, tra cui *Il popolo delle montagne splendite*, *Deportazione*, *La terra delle strade antiche*, *La lingua dimenticata*, *I liguri Apuani del Sannio*, in gran parte focalizzati sulla contrapposizione tra il fiero popolo dei Liguri Apuani e il potere di Roma, che durò oltre cinquant'anni. Il Prof. Marcuccetti inizia la sua relazione ricordando che, prima dell'arrivo dei Romani, il territorio lucchese era abitato dai Liguri Apuani, una delle popolazioni più resistenti e bellicose dell'Italia preromana. Questi abitavano in zone montuose e impervie tra le attuali



province di Lucca, Massa e la Lunigiana, in un ambiente che favoriva lo sviluppo di una cultura legata alla natura, alla pastorizia e alla difesa del proprio territorio.

Quando Roma iniziò l'espansione verso la Toscana settentrionale, incontrò una feroce resistenza da parte degli Apuani, che per decenni condussero una guerra di guerriglia, grazie alla loro conoscenza del territorio. Nonostante la superiorità militare di Roma, le difficoltà nel sottomettere la regione furono notevoli. La svolta avvenne nel 180 a.C., quando il Senato romano ordinò la deportazione di circa 40.000 Liguri Apuani nelle terre del Sannio, nell'attuale Campania, segnando la fine della loro autonomia e l'inizio della romanizzazione del territorio lucchese. Proprio nello stesso anno, Roma fondò la colonia di Lucca, dotandola di una struttura urbana tipica romana, con strade ortogonali, un foro centrale e mura difensive. Lucca divenne un importante punto strategico lungo la Via Cassia, facilitando il controllo romano sulla regione e l'integrazione dei territori conquistati. Il Prof. Marcuccetti conclude la sua relazione riservando alcune riflessioni sulla presenza di strutture megalitiche nell'area tra le Alpi Apuane e la Liguria, che richiamano i Dolmen. Pur non essendoci Dolmen monumentali ben conservati, sono state rinvenute numerose tracce di cultura megalitica, come statue, stele e pietre rituali. Alcune di queste strutture potrebbero essere state nascoste nella vegetazione o distrutte nel tempo. Anche in Garfagnana si trovano resti di antiche pietre verticali, che potrebbero rappresentare luoghi sacri legati ai Liguri Apuani nel Neolitico e nell'Età del Bronzo, prima della conquista romana.



Giovedì 17

Ore 18, Palazzo Bernardini, Lucca. Nella sala delle Assemblee di Palazzo Bernardini, il nostro club ha promosso un incontro con la Dott.ssa Angela Acordon, responsabile della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Lucca e Massa Carrara, che ha dialogato con i rappresentanti degli ordini professionali. La Presidente del Club, Elisabetta Abela, nell'indirizzo di saluto, ha ringraziato il socio Ugo Fava, presidente della Commissione Cultura, per la collaborazione nell'organizzazione dell'incontro, che è stato un'opportunità preziosa per approfondire le procedure di rilascio di pareri e nulla osta da parte della Soprintendenza.

La Dott.ssa Acordon, nel suo intervento, ha ricordato come la passione per l'arte e i beni culturali, che risale alla sua adolescenza, l'abbia spinta ad abbracciare la professione di soprintendente, incarico che le consente di tutelare e conservare il nostro patrimonio. Nel merito del tema dell'incontro, la Dott.ssa Acordon ha spiegato che il compito delle Soprintendenze di valutare i progetti su beni tutelati, rispettando i vincoli paesaggistici, non è sempre semplice, soprattutto a causa della complessità di alcuni progetti. Talvolta, infatti, i tempi di esame superano i 120 giorni previsti dalla normativa, a causa di elementi innovativi incompatibili con la conservazione del patrimonio, come l'installazione di pannelli solari su edifici storici o la costruzione di pale eoliche in aree di pregio paesaggistico. Tuttavia, ha sottolineato, sarebbe errato mettere in competizione il paesaggio con l'ambiente. Sono seguiti gli interventi dei rappresentanti degli Ordini Professionali, che hanno posto domande sui tempi di rilascio dei pareri e dei nulla osta, necessari anche per lavori di manutenzione ordinaria in edifici vincolati. Anche la Presidente Abela e Ugo Fava hanno interrogato la Dott.ssa Acordon riguardo al ruolo delle Soprintendenze in vista di una possibile riorganizzazione delle competenze, ventilata dal Governo attuale.

La Dott.ssa Acordon ha risposto che le procedure hanno termini massimi previsti dalla legge, ma sono



influenzate da fattori come la carenza di personale, sceso dai 30 addetti ai 26 attuali, e talvolta anche da disguidi nella gestione della documentazione tramite PEC.

Prima della conclusione, la Dott.ssa Acordon ha risposto anche a domande relative alle modifiche possibili nell'attuale assetto degli uffici periferici del MIC, compreso l'eventuale accorpamento della Soprintendenza di Pistoia con quella di Lucca e Massa Carrara, di cui si parla da qualche tempo. Alle ore 20, i soci si sono spostati nella foresteria dell'Associazione Industriali per la consueta conviviale settimanale, durante la quale la Presidente Abela ha informato i soci sugli incontri in programma per il mese di maggio.



Mercoledì 27

Una delegazione di soci, con la Presidente Abela, in gita in Puglia per il ponte del 25 aprile, ha incontrato alcuni soci del Club di Taranto. Durante una colazione, è avvenuto lo scambio dei gagliardetti. Successivamente, la delegazione è stata accompagnata in una visita alla città vecchia. Precedentemente, accompagnata da un Past President, la delegazione ha visitato la Porta Reale di Cavour e la nave appoggio logistica "Vulcano".

La gita, organizzata dall'Agenzia Oasis di Lucca, è durata quattro giorni e ha incluso escursioni nelle località turistiche della Puglia, come Castellaneta, Alberobello, Ostuni, Lecce, Otranto, Salento e Taranto.



NOTIZIE DAI CLUB / ANNIVERSARI

NOVANTA CANDELINE PER IL ROTARY CLUB LUCCA

La cerimonia si è svolta nella chiesa di San Francesco: pubblicato un volume che testimonia il profondo legame tra il Rotary e la comunità, a cui è seguito un concerto. La presidente Elisabetta Abela ha ricordato che "il club ha sempre operato con grande spirito di servizio e sobrietà"

Una cerimonia solenne e partecipata ha segnato il novantesimo anniversario della fondazione del Rotary Club Lucca. L'evento si è svolto domenica 16 marzo nella suggestiva cornice della chiesa di San Francesco, alla presenza di un folto pubblico composto da soci, autorità rotariane e cittadine, nonché numerosi ospiti illustri. Tra questi, i presidenti dei club Rotary di Montecarlo, Viareggio Versilia e Forte dei Marmi, oltre ai rappresentanti del Lions Club della provincia.

Dopo i saluti istituzionali da parte delle autorità rotariane del Distretto 2071, tra cui il governatore incoming Giorgio Odello e l'assistente del governatore Costanza Cecchini, sono intervenuti il sindaco di Lucca, Mario Pardini, il presidente della provincia, Marcello Pierucci, e l'assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture, Stefano Baccelli. Nei loro interventi, hanno espresso gratitudine al Rotary Club Lucca per il costante impegno a favore della comunità e per il supporto offerto nel tempo alle necessità sociali del territorio.

La presidente del club, Elisabetta Abela, ha ricordato come il Rotary Club Lucca sia nato il 17 marzo di novant'anni fa, per iniziativa di una trentina di soci appartenenti al mondo dell'imprenditoria, delle professioni e della cultura. Il primo presidente fu l'ingegnere Vincenzo Pellegrini del Gruppo Varraud di Bagni di Lucca.

Nel corso del suo intervento, la presidente ha sottolineato l'importanza di questo anniversario, che rappresenta non solo una celebrazione del passato, ma anche un rinnovato impegno per il futuro. "Con i suoi novanta anni di attività a servizio della città, il nostro club ha sempre operato con grande spirito di servizio e sobrietà, promuovendo i valori fondanti del Rotary: integrazione, comprensione reciproca e pace nel mondo".

Un momento significativo della cerimonia è stato la presentazione del libro che raccoglie i più importanti interventi del Club nei diversi ambiti. Questo volume, distribuito a tutti i presenti, non ha solo un intento celebrativo, ma testimonia il profondo legame tra il Rotary e la comunità, un legame che si è evoluto nel tempo in risposta ai cambiamenti della società. Il giornalista Marco Innocenti, attraverso la proiezione di alcune pagine del libro, ha illustrato le sezioni dedicate ai vari settori in cui il club ha operato, con testi curati dai soci stessi.

La cerimonia è poi proseguita con un raffinato concerto che ha visto protagonista il maestro Simone Sol-

dati al pianoforte, eseguendo musiche di Schubert e Beethoven, accompagnato dalla voce dell'attore Carlo Valli, che ha recitato il testo drammaturgico di Sandro Cappelletto Abbracciatevi moltitudini.

A concludere questa speciale serata, una conviviale ospitata nella sala Canova del complesso di San Francesco, a cui hanno preso parte oltre un centinaio di soci e ospiti. Durante la cena, sono state consegnate targhe di riconoscimento ai soci con oltre quarant'anni di presenza nel club, a testimonianza della loro dedizione e impegno nel portare avanti la missione del Rotary.



I partecipanti alla cerimonia e il tradizionale taglio della torta con il DGE Giorgio Odello, la Presidente Elisabetta Abela e l'Assistente del Governatore Costanza Cecchini



LA Nazione

Evento Rotary con Acordon sulle professioni

Nella suggestiva cornice della sala assemblee di Palazzo Bernardini, si è tenuto un incontro promosso dal Rotary Club Lucca



Nella suggestiva cornice della sala assemblee di **Palazzo Bernardini**, si è tenuto un incontro promosso dal **Rotary Club Lucca** che ha visto protagonista la dottoressa **Angela Acordon**, titolare dell'Ufficio della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** per le province di Lucca e Massa Carrara. Al centro del dibattito, il complesso rapporto tra **tutela del patrimonio** e **interventi edilizi**, affrontato in un confronto diretto con i rappresentanti degli Ordini Professionali degli Ingegneri, dei Geometri e degli Architetti.

Dopo il saluto introduttivo della presidente del Club, Elisabetta Abela, che ha ringraziato il presidente della Commissione Cultura, Ugo Fava, per la collaborazione nell'organizzazione dell'evento, è stato sottolineato il valore dell'incontro come occasione preziosa di approfondimento sulle procedure di

rilascio dei pareri e dei nulla osta di competenza della Soprintendenza, organo periferico del Ministero della Cultura. Nel suo intervento, la dottoressa Acordon ha ricordato come la passione giovanile per l'arte e i beni culturali sia stata la motivazione che l'ha spinta a intraprendere la carriera di soprintendente. Un ruolo, ha ribadito, che ha come missione fondamentale la tutela e la conservazione del patrimonio storico e artistico, così come sancito dalla legge. Entrando nel vivo del tema, Acordon ha illustrato le responsabilità affidate alle Soprintendenze nella valutazione dei progetti che interessano beni vincolati, evidenziando come l'iter previsto – che impone una risposta entro 120 giorni – risulti spesso difficile da rispettare, a causa della complessità delle richieste o dell'innovatività degli interventi.

LA GAZZETTA DI LUCCA

Tutela del patrimonio e professioni tecniche: confronto promosso dal Rotary Club Lucca



Giovedì 17 aprile, nella suggestiva cornice della sala assemblee di Palazzo Bernardini, si è tenuto un incontro promosso dal Rotary Club Lucca che ha visto protagonista la **dottoressa Angela Acordon, titolare dell'Ufficio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara**. Al centro del dibattito, il complesso rapporto tra tutela del patrimonio e interventi edilizi, affrontato in un confronto diretto con i rappresentanti degli Ordini Professionali degli Ingegneri, dei Geometri e degli Architetti.

Dopo il saluto introduttivo della presidente del Club, Elisabetta Abela, che ha ringraziato il presidente della Commissione Cultura, **Ugo Fava**, per la collaborazione nell'organizzazione dell'evento, è stato sottolineato il valore dell'incontro come occasione preziosa di **approfondimento sulle procedure di rilascio dei pareri e dei nulla osta di competenza della Soprintendenza**, organo periferico del Ministero della Cultura.

Nel suo intervento, la dottoressa Acordon ha esordito ricordando come la passione giovanile per l'arte e i beni culturali sia stata la motivazione che l'ha spinta a intraprendere la carriera di soprintendente. Un ruolo, ha ribadito, che ha come missione fondamentale la tutela e la conservazione del patrimonio storico e artistico, così come sancito dalla legge.

Entrando nel vivo del tema, Acordon ha illustrato le responsabilità affidate alle Soprintendenze nella valutazione dei progetti che interessano beni vincolati, evidenziando come l'iter previsto – che impone una risposta entro 120 giorni – risulti spesso difficile da rispettare, a causa della complessità delle richieste o dell'innovatività degli interventi. Emblematico il caso delle energie rinnovabili, come i pannelli solari o le pale eoliche, che possono entrare in conflitto con i vincoli paesaggistici. *"Sarebbe però un errore – ha precisato – mettere in contrapposizione ambiente e paesaggio".*

Numerose le domande poste dai professionisti presenti, in particolare sui tempi di rilascio delle autorizzazioni anche per interventi semplici di manutenzione ordinaria o per lavori edilizi di lieve entità su edifici vincolati. La dottoressa Acordon ha chiarito che, sebbene i termini siano fissati dalla legge, variabili come la carenza di personale – attualmente sceso da 30 a 26 unità – o disguidi nell'invio della documentazione tramite PEC, possono rallentare l'iter.

In conclusione, l'incontro ha toccato anche temi di prospettiva, come l'ipotesi di riorganizzazione degli uffici periferici del Ministero della Cultura, e in particolare un possibile accorpamento tra la Soprintendenza di Pistoia e quella di Lucca e Massa Carrara, ipotesi su cui si discute da tempo.



LUCCA IN DIRETTA

Soprintendenza protagonista dell'incontro del Rotary a Palazzo Bernardini



La responsabile Angela Acordon ha illustrato le competenze dell'ufficio e i tempi di intervento, legati anche alla carenza di personale

Giovedì scorso in sala assemblee di Palazzo Bernardini, si è tenuto un incontro promosso dal **Rotary Club Lucca** che ha visto protagonista la dottoressa **Angela Acordon**, titolare dell'Ufficio della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara. Al centro del dibattito, il complesso rapporto tra tutela del patrimonio e interventi edilizi, affrontato in un confronto diretto con i rappresentanti degli **ordini professionali degli ingegneri, dei geometri e degli architetti**.



Dopo il saluto introduttivo della presidente del club, **Elisabetta Abela**, che ha ringraziato **il presidente della commissione cultura, Ugo Fava**, per la collaborazione nell'organizzazione dell'evento, è stato sottolineato il valore dell'incontro come occasione preziosa di approfondimento sulle procedure di rilascio dei pareri e dei **nulla osta di competenza della Soprintendenza, organo periferico del ministero della cultura**.

Nel suo intervento, la dottoressa Acordon ha esordito ricordando come **la passione giovanile per l'arte e i beni culturali** sia stata la motivazione che l'ha spinta a intraprendere la carriera di soprintendente. Un ruolo, ha ribadito, che ha come missione fondamentale la tutela e la conservazione del patrimonio storico e artistico, così come sancito dalla legge.

Entrando nel vivo del tema, **Acordon ha illustrato le responsabilità affidate alle Soprintendenze nella valutazione dei progetti che interessano beni vincolati**, evidenziando come l'iter previsto – che impone una risposta entro 120 giorni – risulti spesso difficile da rispettare, a causa della complessità delle richieste o dell'innovatività degli interventi. Emblematico il caso delle **energie rinnovabili, come i pannelli solari o le pale eoliche**, che possono entrare in conflitto con i vincoli paesaggistici. “Sarebbe però un errore – ha precisato – mettere in contrapposizione ambiente e paesaggio”.

Numerose le domande poste dai professionisti presenti, in particolare sui tempi di rilascio delle autorizzazioni anche per interventi semplici di manutenzione ordinaria o per lavori edilizi di lieve entità su edifici vincolati. La dottoressa Acordon ha chiarito che, sebbene i termini siano fissati dalla legge, variabili come **la carenza di personale – attualmente sceso da 30 a 26 unità – o disguidi nell'invio della documentazione tramite Pec, possono rallentare l'iter.**

In conclusione, l'incontro ha toccato anche temi di prospettiva, come l'ipotesi di **riorganizzazione degli uffici periferici del ministero della cultura, e in particolare un possibile accorpamento tra la Soprintendenza di Pistoia e quella di Lucca e Massa Carrara**, ipotesi su cui si discute da tempo.